

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STRANIERI OSPITATI NEL CENTRO

DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA LO STRANIERO HA DIRITTO:

- alla tutela della salute psico-fisica;
- ad esprimersi nella propria lingua o in altra a lui nota o comunque in inglese, francese, spagnolo e arabo con particolare riguardo ai colloqui con gli organi di polizia, con la direzione del Centro, con il proprio difensore, eventualmente utilizzando il servizio di mediazione linguistica;
- ad ottenere assistenza da parte di personale dello stesso sesso;
- ad essere informato, al momento del suo ingresso nel Centro, in lingua a lui comprensibile, sui motivi del trattenimento e di avere informazioni sulla possibilità di richiedere asilo;
- ad essere informato della possibilità di ricevere l'assistenza di un difensore di fiducia, con eventuale ammissione al gratuito patrocinio, o, in mancanza, di un difensore nominato d'ufficio;
- a comunicare con l'autorità consolare del Paese di appartenenza dello straniero e di segnalare l'avvenuto trattenimento a familiari o a suoi conoscenti, se da lui richiesto e limitatamente a quelli da lui indicati;
- al colloquio, durante tutto il periodo del trattenimento, con il personale dell'Ufficio immigrazione distaccato presso il Centro;
- alla libertà di colloquio con Visitatori provenienti dall'esterno, nei giorni e negli orari stabiliti, a seguito di autorizzazione della Prefettura;
- al colloquio con rappresentanti istituzionali, con il rappresentante dell'UNHCR nonché con il personale specializzato dell'Ente gestore e le associazioni che operano all'interno del Centro ai fini dell'assistenza legale, sociale e psicologica; nessun colloquio può essere effettuato senza l'assenso dello straniero;
- alla libertà di corrispondenza epistolare e telefonica, tramite gli apparecchi telefonici installati nel Centro nonché alla riservatezza nei colloqui stessi;
- alla libertà di culto e all'assistenza religiosa;
- alla tutela dal rischio di pregiudizio derivante dall'identità sessuale;
- al recupero degli effetti e dei risparmi personali lasciati in custodia all'ente gestore al termine della permanenza;
- ad ottenere, da parte dell'Ente gestore, i servizi di erogazione pasti (colazione, pranzo e cena, con la possibilità di richiedere tipi di cibi ed una loro preparazione che rispetti il proprio culto professato), assistenza medica ed infermieristica e fornitura di medicinali (solo se autorizzati dal personale medico e rientranti tra quelli dispensati dal SSN), fornitura di prodotti per l'igiene (forniti al momento dell'ingresso e ripristinati periodicamente prodotti quali sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino), fornitura di materiale per il riposo e la cura della persona (al momento dell'ingresso vengono forniti coperte, lenzuola, federe e biancheria da bagno; fornitura di capi di vestiario tali da soddisfare le normali esigenze di vita e le condizioni climatiche), servizio di lavanderia degli indumenti personali e servizio barberia, servizio telefonico, postale.
- ad acquistare, utilizzando il buono economico fornito dal gestore o a proprie spese, bolli postali, schede telefoniche, snack alimentari, farmaci non dispensati dal SSN e autorizzati dal personale medico, bibite analcoliche, sigarette, libri, riviste, giornali ecc.

DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA LO STRANIERO HA IL DOVERE DI:

- non allontanarsi dal Centro;
- rispettare le regole di civile convivenza e di avere un atteggiamento di collaborazione con il personale del Centro;
- rispettare l'igiene personale e la pulizia dei locali;
- rispettare le regole di organizzazione del Centro;
- rispettare i beni e le strutture del Centro;
- risarcire eventuali danni arrecati a persone o cose.